



aggiornato il 16 Marzo 2015 alle ore 16:56

Finanza | Economia | Energia | **Ambiente** | Appuntamenti | Mensile | Speciali | Partner | Gruppi

Su Valori:

Cerca

Abbonati

Archivio

FEED

NL

FCRE

Promo

valori In questo Dossier **La ricchezza della terra** **valori**

Ricerca scientifica

Italia, a Udine si studia il climate change

Un esperimento svolto nell'ateneo friulano dimostra aiuta a prevedere come la turbolenza oceanica possa influenzare l'effetto serra e la dinamica degli inquinanti...

Tweet

Streamlines & $\Pi(\Delta)$ Streamlines & ∇_{2D}

Un

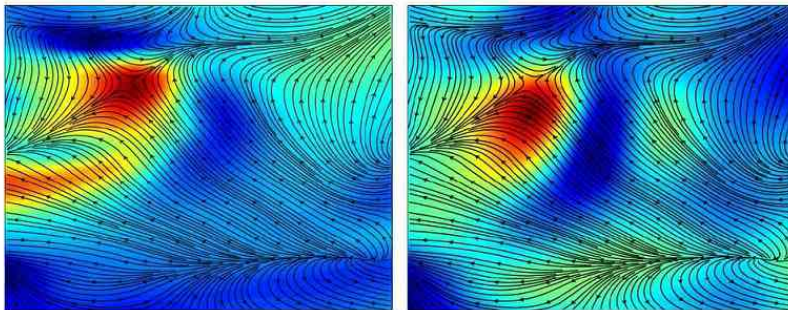


Foto concessa dall'Università di Udine: nelle figure si osserva la stessa porzione di superficie di un fluido (ad es. l'oceano). Il moto turbolento è indicato dall'andamento delle linee di corrente. A sinistra in rosso la regione dove la cascata di energia va dai vortici piccoli a quelli grandi. A destra in blu le regioni di possibile massimo assorbimento di gas serra e in rosso la regione dove la superficie si sta rinnovando, con plausibile minimo assorbimento di gas-serra.

successo per la poco finanziata ricerca italiana proviene dall'Università di **Udine**, e particolarmente dal laboratorio di fluidodinamica, che ha condotto un esperimento prezioso per formulare in futuro previsioni più attendibili sugli effetti dei **cambiamenti climatici**. Il tema è complesso, naturalmente, ma la sostanza dell'esperimento – sviluppato tramite elaborazione numerica – è quello di calcolare "con accuratezza quanto i **gas serra**, responsabili del surriscaldamento del pianeta, vengano assorbiti dall'oceano e, di conseguenza, poter prevedere come e quando il clima cambierà", sottolinea l'ateneo. Una ricerca presto pubblicata sulla rivista scientifica internazionale «**Physical Review E**» in cui, per la prima volta, sono stati confermati i risultati teorici degli anni Sessanta (**teoria di Kraichnan**) sulla vorticosità, e che "consentirà di migliorare i modelli di previsione delle variazioni climatiche".

L'esperimento permetterà inoltre di migliorare le previsioni a lungo termine di dispersioni di inquinanti «cosa che permette – esemplifica il professor **Alfredo Soldati**, docente di fluidodinamica autore della ricerca – di migliorare le stime in caso di rilasci incidentali, come ad esempio i rilasci radioattivi che **Fukushima** ha scaricato in oceano dopo l'incidente del 2011. Non solo. La conoscenza accurata dei fenomeni di turbolenza sono molto importanti «per prevedere l'evoluzione dell'effetto serra e la dinamica degli **inquinanti**... [...] In un momento storico in cui siamo chiamati a prendere decisioni sul futuro del nostro pianeta, è fondamentale avere dati certi e modelli accurati a disposizione».

16 Marzo 2015

Corrado Fontana @fontana@valori.it

Condividi: Stampa:

 Commenti: nessun commento pubblicato » [Scrivi il tuo commento](#)

 » [Home di Ambiente](#) » [Archivio di Ambiente](#)

RIVENDITORI AUTORIZZATI

SCOPRI VALORI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ALTRE NEWS

16 Marzo 2015 NASA: febbraio-record, le temperature continuano a salire

16 Marzo 2015 Oxford, oggi si vota per il "no" ai combustibili fossili

12 Marzo 2015 Fukushima, nuove fuoriuscite di acqua contaminata

12 Marzo 2015 Dall'Asia agli Usa: la globalizzazione dell'inquinamento?

11 Marzo 2015 Finlandia, approvato il Climate Act

11 Marzo 2015 California, il «mea culpa» delle agenzie per ambiente e petrolio


RADIO


 ASCOLTA LA TRASMISSIONE:
"IL GIORNO DELLE LOCUSTE"
CON ANDREA DI STEFANO


Canali

[Finanza](#)[Speciali](#)[Economia](#)[Partner](#)

Informazioni e utilità

[Chi siamo](#)[Archivio](#)[Dove trovarci](#)[Abbonamenti](#)

© 2015 Società Cooperativa Editoriale Etica

Tutti i diritti riservati - C. Fisc. P.IVA e R. Imprese di

Milano n. 03620560288

[Energia](#)
[Ambiente](#)
[Dal mensile](#)

[Contatti](#)
[Pubblicità](#)

[Newsletter](#)
[Feed rss](#)
[Links](#)

Albo Cooperative a Mutualità Prevalente n. A153701
Via Napo Torriani, 29 - 20124 Milano
Tel 02.67199099 - Fax: 02.67479116
Direttore Responsabile periodici Valori:
Dott. Andrea Di Stefano